



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E
CITTADINANZA ATTIVA



Delibera CIPE n. 35/2005 (“Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998) “Progetti di riqualificazione urbana con specifico riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione”

Linee Guida

per l’avvio della gestione dei Laboratori Bollenti Spiriti

Indice

1. Premessa
2. Criteri per la redazione del Piano Esecutivo di Gestione
3. Il Soggetto Gestore ed il Bollenti Spiriti Local Network
4. Criteri per la selezione del soggetto gestore
5. Avvio della gestione

1. Premessa

Premesso che:

- La Giunta della Regione Puglia con deliberazione n. 1693 del 22.11.2005 ha approvato le linee guida “Bollenti Spiriti” – Documento di indirizzo in materia di politiche giovanili, con cui sono stati definite le direttive strategiche ed individuati i pilastri della programmazione regionale in materia;
- La delibera CIPE n.35/2005 (“Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998) ha ripartito l’importo complessivo di 4.370 milioni di Euro per il periodo 2005-008 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate di cui all’art.1 della L. 208/1998, assegnando alla Regione Puglia 393,747 Meuro al netto della quota accantonata per la premialità del 10% da attribuire secondo i criteri indicati dalla stessa Delibera CIPE;
- Con delibera n. 1697 del 22/11/05 la Giunta Regionale ha approvato i settori di intervento ed il riparto programmatico delle risorse assegnate alla Puglia dalla delibera CIPE n. 35/2005, destinando alle aree urbane l’importo di 20.000.000,00 di euro per il finanziamento di progetti finalizzati alla rivitalizzazione economica e sociale urbana con specifico riferimento alle politiche in favore della fascia giovanile della popolazione;
- Con Delibera G.R. n. 229 del 07.03.2006 è stato approvato il bando per la selezione di “Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione”. Il bando è stato pubblicato sul BURP n. 34 del 16 marzo 2006;
- In linea con le scelte e gli obiettivi strategici individuati nel Programma di intervento a sostegno delle fasce giovanili della popolazione pugliese denominato “Bollenti Spiriti”, l’Amministrazione regionale, per mezzo di detto bando, è intervenuta a sostegno dei giovani promuovendone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali attraverso il finanziamento di progetti di riqualificazione urbana che prevedono il forte coinvolgimento e la partecipazione giovanile;
- I soggetti individuati come proponenti sono Unioni di Comuni e Comuni singoli o raggruppati con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

- Le proposte di importo individuate come ammissibili non hanno dovuto superare i 700.000 euro, con un impegno al finanziamento degli interventi da parte dei soggetti proponenti non inferiore al 10% del costo complessivo della proposta progettuale;
- Le attività ammesse a finanziamento hanno riguardato due diverse tipologie di intervento:
 - a. la progettazione, il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione attraverso reti tecnologiche, attrezzature e strumentazioni specifiche di edifici (il bando indicava come costo ammissibile per le voci relative a tale tipologia di intervento una percentuale non superiore al 80% del costo complessivo del Progetto)
 - b. la definizione e la gestione della fase di avvio (12 mesi) di attività e servizi in favore dei giovani a sostegno della crescita e della diffusione delle nuove forme urbane di creatività nei campi dell'arte, della musica e dei linguaggi giovanili ((il bando indicava come costo ammissibile per le voci relative a tale tipologia di intervento una percentuale non superiore al 20% del costo complessivo del Progetto);
- Al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa prodotta dalla segreteria tecnica e dal Nucleo di Valutazione delle 79 proposte di intervento pervenute, il Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport con l'atto dirigenziale n. 057/DIR/2006/00298 (e successiva rettifica n. 057/DIR/2007/00050) ha stabilito la graduatoria finale dei progetti;
- In rispondenza alle risorse economiche disponibili risultano ammesse a finanziamento 65 proposte progettuali a beneficio di Comuni singoli, raggruppamenti di Comuni, Unioni di Comuni della Regione Puglia.

L'Assessorato alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva – Settore Politiche Giovanili e Sport emette le presenti Linee Guida con la finalità generale di **illustrare le disposizioni utili all'attuazione degli interventi in merito all'avvio della fase di gestione delle attività e dei servizi offerti dal Laboratori Bollenti Spiriti.**

La redazione del presente documento s'inquadra tra le attività previste nell'ambito dell'incarico affidato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2046 del 28 dicembre 2006 all'Istituto Finanziario Pugliese – Finpuglia S.p.a per l'assistenza tecnica a supporto dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Settore Politiche Giovanili e Sport nell'ambito del Programma Regionale di Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti".

Le presenti linee guida sono indirizzate:

- **ai Comuni (soggetti attuatori)** beneficiari di finanziamenti per le proposte di interventi a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 35/2005 inerenti "Progetti di riqualificazione

urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione” in seguito definiti Laboratori Bollenti Spiriti;

- **ai soggetti gestori** dei Laboratori Bollenti Spiriti che saranno individuati dai soggetti attuatori sulla base di procedure di evidenza pubblica
- **alle Reti Locali Bollenti Spiriti** intese come le reti territoriali aperte a tutte le organizzazioni non governative, Onlus, Associazioni riconosciute e non, organizzazioni religiose, fondazioni umanitarie e culturali, cooperative e imprese, istituzioni scolastiche e universitarie, centri di ricerca, associazioni e ordini professionali ecc., e con la partecipazione della Regione Puglia e del Comune attuatore e disciplinate da appositi protocolli atti a garantire standard di accoglienza ed utilizzo dei Laboratori Bollenti Spiriti

In attuazione dell’art. 12 della legge 241/90 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a deliberare, pubblicare e diffondere i termini e le modalità di accesso alle risorse della Delibera CIPE 35/2005 e le istruzioni relative all’attuazione. Tali attività rispondono innanzitutto a regole di garanzia e di controllo che, se correttamente esercitate, prevengono l’insorgenza di possibili irregolarità nella gestione finendo per cautelare, in definitiva, gli stessi operatori i quali, in quanto beneficiari di risorse pubbliche, sono soggetti a notevoli responsabilità.

Ma non solo.

I progetti co-finanziati nell’ambito della Delibera CIPE n. 35/2005 rispondono a obiettivi specifici che sono quello della rivitalizzazione economica-sociale e ambientale attraverso la nascita dei “Laboratori Bollenti Spiriti”, luoghi di apprendimento collettivo nei campi dell’artigianato, dell’arte, della cultura, delle nuove tecnologie; del sostegno alla divulgazione del patrimonio socio-economico locale attraverso forme innovative di trasmissione dei saperi, della formazione, delle esperienze e competenze tacite dei luoghi e delle comunità ivi residenti; della promozione di forme di partecipazione attiva ed inserimento/integrazione dei giovani alla vita di “quartiere”; dell’appoggio a processi di animazione locale finalizzati alla creazione/individuazione di nuove opportunità occupazionali; della promozione di reti innovative tra giovani ed istituzioni locali.

L’Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia intende supportare lo svolgimento di tali progetti articolati e complessi per garantirne la sostenibilità, fornendo indicazioni utili ai soggetti attuatori, ai soggetti gestori e ai Bollenti Spiriti Local Network al fine di svolgere le azioni progettuali in modo efficace ed efficiente e, contemporaneamente, in coerenza con gli obiettivi indicati dal Programma Regionale per le Politiche Giovanili.

Le presenti linee guida - e relativi allegati - sono da intendersi come integrazione al Disciplinare per la realizzazione dei Laboratori Bollenti Spiriti stipulati tra Regione Puglia e ciascun soggetto attuatore nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Politiche Giovanili, atto complementare utile ai Comuni per l'attuazione del processo sino all'individuazione del soggetto gestore.

2. I Criteri per la redazione del Piano Esecutivo di Gestione

L'art. 7 - *Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento* del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti attuatori prevede che entro 120 giorni dalla stipula del Disciplinare stesso i soggetti attuatori debbano inviare al Settore Politiche Giovanili e Sport dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia - oltre al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo per lavori e forniture e relativo capitolato ai sensi del D.Lgs 163/06 e s. m. e i. con il relativo quadro economico e i provvedimenti di copertura finanziaria relativamente alla quota di co-finanziamento – il Piano Esecutivo di Gestione dell'iniziativa, comprensivo del capitolato d'oneri per l'affidamento delle attività e dei servizi previsti nei Laboratori Bollenti Spiriti (comma 1).

Il Piano Esecutivo di Gestione dovrà configurarsi come il documento di pianificazione strategico-operativo che descrive l'idea creativa alla base del Laboratorio Urbano Giovanile e ne consente una valutazione oggettiva della fattibilità.

Si determineranno come **destinatari/utilizzatori** dei Piani Esecutivi di Gestione del Laboratori Bollenti Spiriti:

- **Il Settore Politiche Giovanili e Sport della Regione Puglia:** attraverso i PEG il Settore potrà dota di uno strumento comprensibile di valutazione ex ante dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità delle attività e dei servizi proposti per ciascun Laboratorio Bollenti Spiriti;
- **I Soggetti attuatori:** il PEG sarà lo strumenti indispensabile a ciascun soggetto attuatore per facilitare l'analisi ed a garantire solidità e coerenza interna al progetto, riducendo i rischi legati ad eventuali disavanzi in fase di gestione;

- **I Soggetto Gestori:** attraverso i PEG ciascun soggetto gestore sarà in grado di valutare ex ante e monitorare in itinere la sostenibilità delle strutture di cui assume la responsabilità della conduzione.

Al fine di dotare il Laboratorio Urbano Giovanile di uno strumento gestionale efficace e coerente con il contesto di riferimento, **la redazione del Piano Esecutivo di Gestione dovrà essere oggetto di apposite sessioni di confronto e di progettazione partecipata** con il coinvolgimento dei soggetti aderenti alla *Rete Locale Bollenti Spiriti* in grado di:

- evidenziare i fabbisogni reali delle comunità locali giovanili;
- definire gli obiettivi specifici riconducibili alla finalità generale dell'intervento progettuale;
- definire coerentemente con adeguato livello di dettaglio il nucleo delle attività e dei servizi caratterizzanti la fase di gestione del Laboratorio Urbano Giovanile al fine di garantirne i risultati attesi e la sostenibilità futura;
- creare elementi sostanziali di consenso e condivisione di responsabilità delle scelte rispetto al progetto.

Le modalità di partecipazione, i cui risultati dovranno essere desumibili nella coerenza tra finalità generale, obiettivi specifici, attività/servizi, modelli organizzativi e analisi economico finanziaria del Laboratorio Bollenti Spiriti, **dovranno essere opportunamente comprovate** attraverso la presentazione di documenti, report, ecc. in allegato al Piano Esecutivo di Gestione. L'attivazione di procedure di partecipazione attorno alla redazione del Piano Esecutivo di Gestione costituirà obiettivo di qualità per la valutazione ed il monitoraggio dell'andamento del progetto. A tal fine la documentazione di supporto dovrà consentire il popolamento di almeno i seguenti indicatori di partecipazione:

- n. di sessioni di confronto e di progettazione partecipata realizzati
- n. di giovani partecipanti
- n. di associazioni e/o gruppi partecipanti

Per la redazione del Piano Esecutivo di Gestione – come previsto dal bando al *punto 11. Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione* – il soggetto attuatore **potrà avvalersi di consulenze specialistiche**.

Il Piano Esecutivo di Gestione dovrà ispirarsi alle correnti tecniche di realizzazione di Business Plan. Lungi dal configurarsi come uno strumento meramente tecnico-quantitativo, **il Piano Esecutivo di Gestione dovrà essere un condensato dell'idea creativa** legata alla nascita dei

Laboratori Bollenti Spiriti, una prospezione che vuole prevedere che cosa accadrà quando i Laboratori Bollenti Spiriti come luoghi di apprendimento collettivo a supporto di processi di sviluppo di sistemi locali a forte vocazione culturale, ambientale, sociale ed economica saranno effettivamente attivati.

Il testo complessivo del Piano Esecutivo di Gestione non dovrà superare le 30 pagine, riportando in allegato le informazioni di supporto, le elaborazioni di dettaglio, i documenti statistici e i bilanci.

Il Piano Esecutivo di Gestione dovrà essere strutturato secondo la seguente traccia:

1. La definizione della finalità generale e degli obiettivi

Questa sezione dovrà fornire una chiara idea del progetto legato al Laboratorio Bollenti Spiriti e dell'opportunità di impresa creativa che questo rappresenta. In una pagina si dovrebbe indicare:

- *in che cosa consiste l'idea creativa legata al Laboratorio Bollenti Spiriti in breve (finalità generale e obiettivi in coerenza con il Programma Regionale di Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti");*
- *l'esplicitazione delle dimensioni di servizi/attività principali offerti e quali sono i loro principali punti di forza rispetto al contesto del mercato creativo giovanile (perché è innovativo);*
- *quale domanda/bisogno si intende cogliere intermini quali-quantitativi;*
- *obiettivi di sostenibilità economica perseguiti.*

2. L'analisi di contesto

Questa sezione dovrà contenere indicazioni relative all'analisi:

- a. della domanda a cui il Laboratorio Bollenti Spiriti intende rivolgersi:*
 - *Descrizione delle diverse determinanti (tempo libero, caratteristiche socio-economiche del territorio di riferimento, struttura anagrafica, ecc.) e delle diverse manifestazioni (domanda di fruizione culturale avente finalità di svago, ricreazione, viaggio, ecc.)*
 - *descrizione del mercato complessivo e dei suoi segmenti: qual è il mercato di riferimento (dimensioni in quantità e valore); quali sono i segmenti più significativi; dimensioni e prospettive di sviluppo del mercato complessivo.*
 - *descrizione delle caratteristiche del segmento o dei segmenti di mercato prescelti (tipologie di fruitori, abitudini e relativi bisogni).*

- stima quantitativa del valore del segmento/i prescelti (fatturato, numero di fruitori potenziali) e prospettive di crescita
 - proiezione geografica dell'attività del Laboratorio Bollenti Spiriti partendo dalla domanda strettamente locale legata alle funzioni aggiuntive che saranno attivate nell'ambito del processo di valorizzazione delle singole strutture culturali (eventi, manifestazioni, ecc.)
- b. dell'offerta con cui il Laboratorio Bollenti Spiriti dovrà confrontarsi:
- Analisi dei nodi principali che compongono il sistema culturale e creativo giovanile allargato: concentrazione del settore, profilo dei principali concorrenti diretti e fornitori di servizi/attività sostitutive e aggiuntive a quelle fornite dal Laboratorio Bollenti Spiriti e quota di mercato detenuta (chi sono, dove operano, a quali segmenti si rivolgono, con quale offerta, ecc.). Evidenziare, in particolare, i limiti dell'offerta dei concorrenti già operanti nel settore;
- c. del posizionamento del Laboratorio Bollenti Spiriti nel mercato dell'offerta

3. Il sistema attività/servizi offerti

Questa sezione dovrà contenere

- descrizione analitica di tutti gli elementi che compongono il sistema di attività/servizi offerto dal Laboratorio Bollenti Spiriti (quantità di attività/servizi offerti, descrizione tecnica e qualitativa di ciascun attività/servizio, caratteristiche funzionali, programmazione attività/servizi, destinatari e fruitori per ciascun attività/servizio, modalità di fruizione e politica dei prezzi, ecc.);
- descrizione degli elementi innovativi del sistema di attività/servizi offerti dal Laboratorio Bollenti Spiriti rispetto al mercato attuale

4. Il Piano di animazione territoriale

Il piano di animazione territoriale del Laboratorio Bollenti Spiriti (inteso come l'insieme delle azioni di informazione, animazione territoriale, pubblicizzazione, promozione e diffusione delle iniziative operate nell'ambito della gestione) dovrà comporsi dei seguenti elementi di identificazione:

- a) Obiettivi
- b) Modalità e strumenti di animazione territoriale
- c) Principali elementi di visibilità
- d) Soggetti attuatori
- e) Destinatari delle azioni di animazione
- f) Calendario di realizzazione

Le linee guida dovranno contenere modalità di comunicazione, animazione e partecipazione finalizzate al coinvolgimento dei gruppi creativi informali presenti sul territorio di riferimento del Laboratorio Bollenti Spiriti. In linea con gli obblighi relativi alle azioni informative e pubblicitarie, tutte le attività di animazione e comunicazione dovranno puntare a far sapere ai destinatari che stanno partecipando ad un'azione finanziata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del Governo Italiano. In quanto luogo accessibile al pubblico presso il Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti dovranno essere visibili targhe esplicative permanenti con l'emblema della Repubblica Italiana (oltre che della Regione Puglia). Tale criterio dovrà applicarsi anche a

manifesti, brochure informative, pubblicazioni, ecc. prodotti nell'ambito delle attività e dei servizi del Laboratorio Bollenti Spiriti, nonché al materiale comunicato per via elettronica (sito web, newsletter, ecc.).

Tutte le azioni di comunicazione relative a servizi e le attività del Laboratorio Bollenti Spiriti dovranno attenersi alle disposizioni di cui sopra utilizzando, in successione, i seguenti logo:

- *Bollenti Spiriti – Giovani idee accendono il futuro – Programma Regionale per le Politiche Giovanili*
- *Regione Puglia*

5. Il modello organizzativo

In questa sezione dovranno essere definita la forma e la dimensione dell'organizzazione del Laboratorio Bollenti Spiriti intesa come la combinazione delle risorse umane e tecniche in funzione della realizzazione delle attività e dei servizi offerti e del raggiungimento degli obiettivi.

Dovrà inoltre essere elaborato un organigramma attraverso cui prospettare i livelli gestionali del Laboratorio Bollenti Spiriti, le relazioni che intercorrono tra le varie posizioni e le aree di competenza di ciascuna posizione.

Per ogni posizione dovrà essere specificato l'insieme delle mansioni e delle responsabilità e quali sono le competenze e le capacità richieste per quella data mansione.

Le linee guida dovranno contenere modalità e forme organizzative innovative per il coinvolgimento dei gruppi creativi informali giovanili presenti sul territorio di riferimento del Laboratorio Bollenti Spiriti, quali concorsi di idee mirate, esempi di fruizione attiva degli spazi, ecc. Tale prassi costituirà componente di una concreta politica di emersione della creatività dei gruppi informali presenti sul territorio.

6. Il piano economico-finanziario

Attraverso questa sezione il Piano Esecutivo di Gestione dovrà valutare gli aspetti finanziari e la convenienza economica al fine di dimostrare la sostenibilità economica del Laboratorio Bollenti Spiriti.

*Sulla base del riepilogo degli investimenti da effettuare per categorie di immobilizzazioni, dei costi di gestione e dei ricavi associati a ciascuna linea di attività/servizi, dovrà essere elaborato **il conto economico** connesso ai primi cinque anni di attività e servizi (con analisi dei ricavi, analisi dei costi operativi per categoria di attività/servizi, analisi delle spese generali, incidenza degli ammortamenti, margini di contribuzione).*

Il piano economico dovrà essere articolato sulla base delle singole attività/servizi prefigurandone la composizione e l'equilibrio tra costi/ricavi di ciascuno e verificandone la sostenibilità, ovvero la contribuzione netta all'equilibrio economico-gestionale complessivo; Dovranno inoltre essere

considerati i costi ed i ricavi non direttamente imputabili a singole attività/servizi ma di natura orizzontale

Nel Piano economico-finanziario il soggetto attuatore, oltre ad assumere l'impegno a coprire eventuali costi di disavanzo di gestione nel quinquennio di esercizio, dovrà indicare e quantificare il proprio impegno a farsi carico di parte degli oneri di gestione, fissando le quote annuali che saranno espresse nel piano economico in termini di ricavo orizzontale.

Pur nella prevedibile originalità e singolarità di ciascun Piano Esecutivo di Gestione – date le differenze di ciascuna esperienza progettuale creativa e di ciascun contesto socio-territoriale - i modelli gestionali dei Laboratori Bollenti Spiriti dovranno essere in grado di garantire alcuni standard come di seguito specificato:

- **Servizi alle comunità locali:** un criterio di selezione delle attività e dei servizi da attivare dovrà essere l'offerta di un servizio carente, mancante o ritenuto di pregio per la comunità giovanile locale;
- **Mixità di attività e servizi, orari, fruitori:** i Laboratori Bollenti Spiriti dovranno mantenere la maggiore pluralità di attività e di servizi sia diurni che serali, in grado attrarre spaccati differenti della popolazione giovanile residente e non;
- **Scambio formativo:** la gestione dei Laboratori Bollenti Spiriti dovrà favorire modalità di condivisione e contaminazione tra le discipline, le competenze, i soggetti coinvolti nella gestione e nella fruizione, al fine di favorire il potenziamento delle conoscenze personali e forme dinamiche di apprendimento sinergico tra organizzazioni, associazioni, gruppi, creativi e popolazione giovanile;
- **Momenti pubblici comuni periodici:** Ciascun Laboratorio Bollenti Spiriti dovrà prevedere la realizzazione di eventi unitari tra i soggetti aderenti al Soggetto gestore e tra quest'ultimo e la Rete Locale Bollenti Spiriti per mantenere vivo un immaginario armonico della struttura e delle finalità al di là della pluralità di attività e servizi offerti;
- **Gestione spazi comuni in rotazione:** tra i soggetti aderenti al Soggetto gestore, come tra quelli aderenti alla Rete Locale Bollenti Spiriti, per una maggiore responsabilizzazione e appropriazione degli spazi;
- **Ospitalità per attività locali ed associative:** oltre agli utilizzi disciplinati da ciascun Protocollo di Rete il modello gestionale dovrà prevedere la possibilità di ospitare, nel rispetto degli orari e delle regole di utilizzo di ciascun Laboratorio Bollenti Spiriti, riunioni di quartiere e cittadine, conferenze pubbliche, seminari e workshop, feste di auto-finanziamento per associazioni, gruppi, ecc. che spesso non trovano spazio altrove;

- **Comunicazione:** nell'ambito del Piano di comunicazione e animazione ciascun Laboratorio Bollenti Spiriti dovrà garantire il mantenimento di alcuni servizi essenziali quali il sito web della struttura e l'ufficio stampa;
- **Incubazione di attività microimprenditoriali:** il modello gestionale, l'utilizzi degli spazi e l'articolazione di attività e servizi dovranno favorire l'esperienza del passaggio da attività di carattere volontario ed associativo a quella micro-imprenditoriale;
- **Consumo critico:** nella gestione del Laboratorio Bollenti Spiriti dovrà essere privilegiata la scelta di prodotti/servizi non solo in base al prezzo e alla qualità, ma anche in base alla storia dei prodotti stessi e al comportamento ambientale e sociale delle imprese che li producono e li offrono sul mercato.

3. Il Soggetto Gestore e la Rete Locale Bollenti Spiriti

Per il Programma Regionale di Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti" il Soggetto Gestore del Laboratorio Bollenti Spiriti è rappresentato da **una coalizione innovativa, efficace ed efficiente**, attraverso la quale soggetti del panorama giovanile e creativo locale interessati ed in possesso delle competenze adeguate collaborano per l'attuazione delle strategie di gestione e sviluppo del Laboratorio stesso.

Il Soggetto Gestore deve essere funzionale alla conduzione delle attività e dei servizi previsti nel Piano Esecutivo di Gestione, e dunque struttura autosufficiente, **anche composta da una pluralità di organismi** in grado di definire con consapevolezza obiettivi, ruoli e mansioni di ciascuno, al fine di garantire la realizzazione delle attività/servizi di cui essi sono responsabili.

Tali caratteristiche distinguono pertanto il Soggetto Gestore dalla Rete Locale Bollenti Spiriti, che invece comprende **una compagine allargata di attori del territorio** (pubblici e privati) con lo scopo di condividere l'esperienza progettuale in termini di **ricaduta e sostenibilità** dei risultati, nonché di **accoglienza ed utilizzo** delle strutture del Laboratorio Urbano Giovanile, senza peraltro essere chiamato a gestire risorse finanziarie.

Per quanto riguarda la creazione della *Rete Locale Bollenti Spiriti* il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati facenti parte di tale compagine dovrà essere espressamente previsto da apposito **Protocollo di Rete** sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun soggetto aderente (cfr. All. 1)

Il modello gestionale e organizzativo dovrà garantire la partecipazione della Rete Locale Bollenti Spiriti nella conduzione dell'esperienza progettuale: il Soggetto Gestore dovrà assicurare attraverso modalità formalizzate il confronto periodico con funzioni consultive con i soggetti aderenti alla Rete Locale Bollenti Spiriti.

Il Soggetto Gestore rappresenta l'unico interlocutore nei confronti del Soggetto attuatore e della Rete Locale Bollenti Spiriti. A partire dall'avvio e per tutto il periodo di durata della gestione, il Soggetto gestore/referente è *responsabile della comunicazione costante* al soggetto attuatore e alla Rete Locale Bollenti Spiriti della fase attuativa. Ciò significa, tra l'altro, che è responsabilità del Soggetto gestore/referente fornire al Responsabile Unico del Procedimento tutte le informazioni necessarie affinché l'Amministrazione possa svolgere appieno le proprie funzioni di monitoraggio e verifica delle attività e dei servizi appaltati.

Il Soggetto attuatore nella convenzione per la gestione con il Soggetto Gestore dovrà prevedere l'obbligo da parte di quest'ultimo di attivare modalità e forme per la restituzione e la legittimazione dell'azione di emersione dei gruppi informali nell'ambito delle attività del Laboratorio Bollenti Spiriti.

4. Criteri per la selezione del Soggetto Gestore

Come regolamentato dal punto 6 – *Modalità di selezione del soggetto gestore* del bando per la presentazione delle domande e dall'articolo 8 – *Modalità di selezione del soggetto gestore* del Disciplinare il soggetto gestore verrà selezionato a cura del soggetto proponente attraverso il ricorso a procedure di evidenza pubblica come prescritto dal D. Lvo 163/06 ed in ottemperanza con l'art. 113 e del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modifiche.

I tempi a cui i soggetti attuatori devono attenersi per la selezione del soggetto gestore sono definiti nel paragrafo 7 – *Avvio e durata della gestione*. In ogni caso l'individuazione del soggetto gestore dovrà avvenire entro e non oltre la data di conclusione dei lavori di recupero e ristrutturazione dell'immobile nel quale effettuare le attività ed i servizi in favore dei soggetti destinatari. In caso

contrario, verrà applicata una penale a carico del soggetto proponente pari al 10% dell'investimento complessivo.

La scelta del Soggetto Gestore deve avvenire nel rispetto dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità e con predeterminazione dei criteri selettivi come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 163 del 12.04.2006.

Potranno essere ammesse a partecipare alle gare per la gestione dei Laboratori Bollenti Spiriti le associazioni, le imprese, le società, anche in forma cooperativa, i consorzi, anche temporaneamente associate in ATS ed ATI ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i., aventi finalità culturali, artistiche, ricreative e socio-educative o – in ogni caso – riconducibili alle finalità generali del progetto oggetto della gara.

I soggetti che partecipino in forma associata alle gare non potranno concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione.

Le aggiudicazioni dovranno effettuarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs 163/06 e s. m. e i. da valutarsi, da parte delle Commissioni di gara, sulla base degli elementi di seguito descritti e con attribuzione dei punteggi in centesimi come segue:

a. Offerta economica fino a punti 15/100

- all'offerta globale con prezzo più basso verrà attribuito il punteggio massimo di 15 punti;
- alle altre offerte verranno attribuiti punteggi inversamente proporzionali secondo la seguente formula : $15 \times \text{prezzo più basso} / \text{ogni altra offerta}$.

b. Offerta tecnica fino a punti 85 /100 articolata come segue:

1. Organizzazione del proponente ed esperienza specifica compatibili con le attività/servizi principali offerte nel Laboratorio Bollenti Spiriti oggetto di affidamento sulla base del progetto preliminare e del Piano esecutivo di Gestione, attestate dalla presentazione e dalle esperienze del soggetto offerente e dei curricula degli operatori coinvolti (fino a punti 10)
2. Validità del progetto di attuazione delle attività e dei servizi previsti dal Laboratorio Urbano (anche in termini migliorativi) in relazione agli obiettivi e alle modalità realizzative indicati nel Progetto ammesso a finanziamento e nel Piano Esecutivo di Gestione (fino a 50 punti).
3. Radicamento sul territorio nel bacino di utenza del Laboratorio Bollenti Spiriti e capacità di coinvolgimento e animazione del sistema associativo, giovanile e

creativo locale nella programmazione delle attività documentati dall'aver svolto – direttamente o in collaborazione - iniziative compatibili con attività/servizi principali del Laboratorio Bollenti Spiriti. (fino a 25 punti)

Le Commissioni di gara dovranno procedere all'attribuzione dei punteggi previa determinazione dei sottocriteri relativamente all'offerta tecnica , punti 1, 2 e 3 essendo già definito il sottocriterio relativo all'offerta economica, in apposita seduta riservata precedente l'apertura delle buste contenenti l'offerta .

Si dovrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte che ottengano il medesimo punteggio complessivo , sarà dichiarato aggiudicatario il Concorrente che avrà ottenuto il maggiore punteggio sull'offerta tecnica presentata. In caso di ulteriore parità si dovrà procedere mediante sorteggio.

5. AVVIO DELLA GESTIONE

L'art. 7 – *Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento* del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori impegna il soggetto attuatore ad inviare al Settore Politiche Giovanili e Sport entro 120 giorni dalla stipula del Disciplinare il progetto esecutivo della gestione dell'iniziativa, comprensivo del capitolato d'oneri per l'affidamento del servizio (comma 1). A seguito dalla ricezione del Piano di Esecutivo di Gestione – unitamente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di recupero/ristrutturazione e forniture (comprensivo del capitolato) e al provvedimento di copertura finanziaria relativo alla quota di co-finanziamento – il Settore Politiche Giovanili e Sport – previa valutazione della completezza e coerenza della documentazione - provvede ad adottare l'atto di impegno di spesa e di concessione del finanziamento attraverso atto di notifica al soggetto attuatore. Tale data costituisce l'avvio dell'intervento ai fini della verifica del cronoprogramma (Art. 7 comma 3).

Il soggetto attuatore, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento procede – unitamente all'appalto ed all'aggiudicazione dei lavori di recupero e ristrutturazione e delle forniture - all'appalto e all'aggiudicazione della gestione del Laboratorio Urbano Giovanile secondo la vigente normativa.

A seguito dell'aggiudicazione della gestione, il soggetto attuatore trasmette al Settore Politiche Giovanili e Sport i provvedimenti di approvazione della gara di appalto, nonché il quadro economico definitivo redatto - per quanto attiene le spese generali - con i criteri di cui all'art. 10 del

Disciplinare, sulla base del quale il suddetto Settore provvede all'emissione dell'atto di concessione del 20% del contributo definitivamente assegnato. Il Settore Politiche giovanili e sport procederà all'esame della documentazione e si riserva di comunicare eventuali osservazioni, prescrizioni o necessità di integrazione entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di impegno di cui al comma 2 dell'art.7 del Disciplinare; trascorso tale termine la documentazione si intenderà accettata. Tale procedura non comporta variazioni temporali a quanto stabilito nel bando.

Nonostante sia nelle facoltà del soggetto gestore provvedere all'individuazione del soggetto gestore entro la data di conclusione dei lavori di recupero e ristrutturazione dell'immobile, si sollecitano vivamente i soggetti attuatori a riconoscere l'affidamento della gestione del Laboratorio Bollenti Spiriti in coincidenza con l'affidamento della realizzazione delle opere di ristrutturazione e rifunzionalizzazione al fine di determinare per il soggetto gestore una funzione di affiancamento alle funzioni di direzione ed esecuzione dei lavori con evidenti benefici in termini di conformità e compatibilità tra gli interventi di ristrutturazione degli immobili e di allestimento e l'attivazione degli attività e dei servizi previsti. Tale funzione di affiancamento potrà essere ufficializzata da parte di soggetto attuatore attraverso la costituzione di un Comitato tecnico consultivo composto da referenti nominati dal soggetto gestore.

Il soggetto gestore, al termine della fase di realizzazione delle opere e di allestimento e comunque antecedentemente all'avvio delle attività e dei servizi previsti, sarà tenuto a verificare il Piano Esecutivo di Gestione al fine di accertarne la fattibilità dell'attuazione ed eventualmente, in collaborazione con il soggetto attuatore, aggiornarne i contenuti alla luce di possibili sopravvenute modificazioni del contesto che potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi previsti. Ogni modifica del Piano Esecutivo di Gestione dovrà essere vagliata ed approvata dal Settore Politiche Giovanili e Sport.

L'avvio della gestione dovrà essere vincolato al completamento delle opere di ristrutturazione e rifunzionalizzazione. Le attività ed i servizi del Laboratorio Urbano Giovanile dovranno attivarsi non oltre 30 giorni dalla data di consegna dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione. Il soggetto gestore è tenuto a dare comunicazione per iscritto al soggetto attuatore della data di avvio delle attività. La durata delle attività e dei servizi previsti dovrà determinarsi nell'arco temporale di 12 mesi.

Esempio di sviluppo temporale dell'avvio delle attività e dei servizi del Laboratorio Bollenti Spiriti

	Chi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Stipula dei Disciplinari	Soggetto attuatore - Regione Puglia																				

Redazione ed adozione del Progetto esecutivo per il recupero e la ristrutturazione e le forniture	Soggetto attuatore																			
Redazione ed adozione del Piano Esecutivo di Gestione	Soggetto Attuatore																			
Adozione provvedimento di copertura finanziaria relativo alla quota di co-finanziamento	Soggetto Attuatore																			
Notifica della concessione del finanziamento	Regione Puglia																			
Appalto e aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione e forniture	Soggetto attuatore																			
Appalto e aggiudicazione della gestione	Soggetto Attuatore																			
Esame della documentazione; eventuali osservazioni, prescrizioni o necessità di integrazioni; concessione del 20% del finanziamento definitivo	Regione Puglia																			
Esecuzione delle opere, allestimento	Soggetto attuatore																			
Erogazione fino al 90% del finanziamento	Regione Puglia																			
Collaudo	Soggetto attuatore																			
Erogazione del restante 10% del finanziamento	Regione Puglia																			
Avvio delle attività e dei servizi	Soggetto gestore																			